



Aree Protette
Appennino Piemontese

**PIANO TRIENNALE
DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022-2024**

(Approvato con Deliberazione del Consiglio n. 27/2022)

1. PREMESSA

L'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (da ora Ente) ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. è Ente strumentale di diritto pubblico della Regione Piemonte.

Nell'attuazione della normativa di settore in merito alla capacità assunzionale di personale dipendente va pertanto considerato come gli Enti di gestione delle Aree protette, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., provvedano all'adempimento delle funzioni relative allo svolgimento dei propri compiti istituzionali con personale proprio, rimanendo però in capo alla Giunta regionale la definizione delle dotazioni organiche degli Enti stessi.

La norma infatti, coerentemente con quanto sopra evidenziato, prevede che al personale degli Enti di gestione delle Aree protette piemontesi si applichi "lo stesso stato giuridico ed economico del personale regionale". Pertanto l'art. 22, comma 2, lettera a) della L.R. n. 19/2009 prevede che la Regione assicuri agli Enti di gestione delle Aree naturali protette, mediante assegnazioni ordinarie, la copertura degli oneri del loro personale dipendente, costituendo ciò una spesa obbligatoria del Bilancio della Regione stessa.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso il quale l'Organo di vertice dell'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica. La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza e imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane, nonché essere attuata in una logica di coerenza con la programmazione strategica dell'Ente anche sotto il profilo della performance organizzativa generale, della copertura della spesa e dei conseguenti stanziamenti di Bilancio.

Pertanto per effetto dell'art. 4 del D.Lgs. n. 75 del 2017, che ha apportato modifiche all'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001, il Piano ha un'estensione temporale triennale e deve essere adottato annualmente dalle pubbliche amministrazioni, secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Anche in questo caso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., esercita "attività di indirizzo, coordinamento e supporto" agli Enti di gestione, indicando annualmente gli indirizzi per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale.

Preso inoltre atto che ai sensi dell'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come novellato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, con il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018, previa intesa in sede di Conferenza unificata, sono state adottate le Linee di indirizzo, di natura non regolamentare, per la predisposizione del Piano da parte delle amministrazioni pubbliche: le linee guida, dunque, definiscono la metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adotteranno in sede applicativa.

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 75/2017 e dalle predette linee guida:

- il Piano è sviluppato in prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente; per ciascuna annualità devono essere indicate le risorse finanziarie destinate all'attuazione dello stesso;
- il Piano deve essere adottato in coerenza con il ciclo della performance e deve definire il fabbisogno di risorse umane in relazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi nonché di cambiamento di modelli organizzativi;
- viene superato il concetto di dotazione organica come contenitore rigido da cui partire per la predisposizione del Piano. Il nuovo concetto di dotazione organica rappresenta, invece, un valore finanziario destinato all'attuazione del Piano nei limiti delle risorse quantificate sulla base del personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente; detto valore finanziario deve necessariamente rientrare nei limiti della spesa per il personale consentiti dalla legge e degli stanziamenti di bilancio;
- l'aver assolto agli obblighi della programmazione del fabbisogno di personale è una condizione necessaria per poter dar corso a nuove assunzioni di qualsiasi titolo e di qualsivoglia tipologia contrattuale, in quanto nessuna assunzione può essere effettuata se non nell'ambito e nei limiti della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 6, comma 6, D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.; art. 3, comma 5, D.L. n. 90/2014);

- il Piano è oggetto di specifica forma di pubblicità e di trasparenza. Il D.Lgs. n. 33 del 2013 (in materia di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) prevede l'obbligo di pubblicazione della dotazione organica e del costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Il Decreto 8/5/2018 specifica che la comunicazione del Piano al SICO può rappresentare lo strumento di assolvimento ai predetti obblighi e che la comunicazione dei contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2011 deve essere effettuata entro 30 giorni dalla loro adozione (in assenza di tale comunicazione è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni).

2 VERIFICHE PRELIMINARI PER PROCEDERE ALLE ASSUNZIONI

Adempimenti	Sanzione	Riferimenti
Piano triennale dei fabbisogni del personale ed eventuale rimodulazione della dotazione organica.	Le PA che non provvedono all'adozione del piano triennale dei fabbisogni "non possono assumere nuovo personale" (art. 6, c. 6, D.Lgs. n. 165/20011).	- art. 39, c. 1, legge n. 449/1997; - art. 6, D.Lgs. n. 165/2001; - comma 557-quater, legge n. 296/2006.
Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero.	Le amministrazioni che non effettuano la ricognizione annuale della consistenza del personale, al fine di verificare situazioni di soprannumero o di eccedenza, "non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere" (art. 33, c. 2 D.Lgs. n. 165/2001).	- art. 33, c. 1, D.Lgs. n. 165/2001; - circolare Dipartimento funzione pubblica 28.4.2014, n. 4.
Adozione da parte delle amministrazioni di piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono la pari opportunità di lavoro tra uomini e donne.	La mancata adozione dei piani comporta il divieto di assumere nuovo personale compreso quello delle categorie protette (art. 48 citato).	- art. 48, D.Lgs. n. 198/2006.
Adozione entro il 31 gennaio di ogni anno di "un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance".	La mancata adozione del piano della performance comporta il divieto "di procedere ad assunzioni di personale e di conferire incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati" (art. 10, c. 5, D.Lgs. n. 150/2009).	- art. 10, D.Lgs. n. 150/2009; - D.G.R. n. 71-2681 del 21/12/2015; - Indirizzi Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte (prot. APAP n. 144/2017).
Obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013.	Il mancato rispetto del principio di contenimento della spesa di personale comporta il divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti co.co.co. e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto (c. 557-ter, legge n. 296/2006).	- art. 1, c. 557 e ss., legge n. 296/2006; - art. 3, c. 5-bis, D.L. n. 90/2014; - Circolare 9/2006 RGS su modalità computo spesa personale; - Circolare RGS 5/2016; - Corte Conti, Sez. Autonomie, deliberazione n. 25/2014.
Rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 13, legge n. 196/2009).	Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo (il divieto permane fino all'adempimento da parte degli enti).	- art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016.
Mancata certificazione di un credito nei confronti delle PA.	Divieto di procedere ad assunzioni di personale per la durata dell'inadempimento.	- art. 9, comma 3-bis, D.L. n. 185/2008.

3 CAPACITA' ASSUNZIONALI E SPESE DI PERSONALE

3.1 Il principio di contenimento della spesa e capacità assunzionale

Come già indicato in premessa, l'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. è Ente strumentale di diritto pubblico della Regione Piemonte.

Nell'attuazione della normativa di settore in merito alla capacità assunzionale di personale dipendente va pertanto considerato come, ai sensi dell'art. 19, comma 4 L.R. n. 19/2009 e s.m.i., sia la Giunta regionale a definire le dotazioni organiche degli Enti di gestione.

La norma infatti, coerentemente con quanto sopra evidenziato, prevede che al personale degli Enti di gestione delle Aree protette piemontesi si applichi "lo stesso stato giuridico ed economico del personale regionale".

E' opportuno inoltre evidenziare come la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., eserciti nei confronti degli Enti gestori di Aree protette attività di indirizzo, coordinamento e supporto.

La Regione Piemonte, fin dall'anno 2006, nell'attuare le proprie prerogative di coordinamento e verifica, è sempre intervenuta nello specificare come non si dovessero applicare in modo estensivo e automatico da parte degli Enti di gestione le limitazioni previste dalla normativa sia in materia di contenimento generale della spesa, che di spesa del personale in quanto tali limiti per i fondi trasferiti dalla Regione agli Enti fossero già assolti a monte nell'ambito del Bilancio regionale. Tale previsione si ritrova infatti già nella D.G.R. n. 52-3318 del 3/7/2006.

Con D.G.R. n. 33-7927 del 23/11/2018 "Art. 19, comma 4 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità": indirizzi agli Enti di gestione delle aree naturali protette per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale per il triennio 2018/2020 ai sensi del D.lgs 165/2001 s.m.i. e del DM 8 maggio 2018" sono stati forniti agli Enti di gestione delle Aree naturali protette indirizzi finalizzati alla redazione e all'approvazione dei Piani triennali dei fabbisogni del personale a partire dal il triennio 2018-2020 al fine di attuare i disposti dell'art. 6 ter del D.Lgs n. 165/2001" Testo unico sul Pubblico impiego" come modificato dal D.Lgs n. 75/2017 (c.d. riforma Madia).

Anche in tale occasione la Regione Piemonte, nel dare indirizzi per la predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale, coerentemente stabilisce che "(...) i Piani triennali dei fabbisogni per il triennio 2018-2020 degli Enti di gestione delle Aree naturali protette, nell'intento di sortire un maggior riequilibrio delle risorse umane all'interno delle strutture degli Enti, nel rispetto del personale in servizio, devono essere coerenti nel loro insieme con il criterio dell'invarianza della spesa storica consolidata, rappresentata a livello di Sistema dallo stanziamento sul capitolo 169754 del Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020 approvato con la legge regionale 5 aprile 2018, n. 4".

A tal proposito le note attuative del Settore Biodiversità e Aree naturali (prot. APAP n. 2134 del 18/12/2018 e prot. APAP n. 2142 del 19/12/2018), Settore regionale competente, ai sensi della D.D. n. 473/A1601A del 12/12/2018, fissa la spesa massima riconosciuta all'Ente nell'ambito dello stanziamento sul capitolo 169754 del Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020 della Regione Piemonte.

La Direzione Ambiente, Energia e territorio - Settore Giuridico legislativo, attuale struttura regionale competente, ha trasmesso per il triennio 2022-2024 nota specifica di indirizzo in data in data 31/5/2022 (prot. APAP n. 3507/2022), con la quale vengono fornite indicazioni in merito alla predisposizione dei Piani triennali dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024, confermando la prescrizione che i Piani siano coerenti nel loro insieme con il criterio dell'invarianza della spesa storica consolidata, vista la particolare natura degli Enti di gestione delle aree naturali protette regionali quali enti a finanza totalmente derivata per ciò che riguarda le risorse per il personale dipendente, la garanzia della neutralità finanziaria dell'approvazione dei Piani triennali è considerata a livello di sistema ed è rappresentata dallo stanziamento delle risorse sul capitolo 169754 del Bilancio di previsione finanziario 2022–2024 approvato con la legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024".

Il suddetto Settore regionale con tale nota comunica inoltre come il Piano triennale dei fabbisogni dell'Ente di gestione in indirizzo dovrà identificare il personale come risultante dalla Deliberazione di approvazione della dotazione organica per l'anno 2021, n. 3-4237 del 3 dicembre 2021.

3.2 La spesa di personale: le componenti

Le componenti da considerare per la determinazione della spesa ai sensi della Circolare n. 9/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria generale dello Stato, sono:

- retribuzioni lorde - trattamento fisso ed accessorio - corrisposte al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione o altre forme di rapporto di lavoro flessibile;
- oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- Irap;
- oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo.

Le componenti da escludere dall'ammontare della spesa di personale sono:

- spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (C.d.c., Sez. Autonomie, delib. n. 21/2014);
- oneri derivanti dai rinnovi contrattuali;
- spese per il personale appartenente alle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo;
- spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici;
- altre spese escluse ai sensi della normativa vigente, da specificare con il relativo riferimento normativo.

La Regione Piemonte con D.G.R. n. 40-6162 del 23/7/2013 ha definito inoltre gli indirizzi per la determinazione del budget e il riequilibrio delle risorse riservate al salario accessorio e all'area delle posizioni organizzative e alte professionalità degli Enti di gestione delle Aree protette regionali.

4. FACOLTÀ ASSUNZIONALI DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

La Direzione Ambiente, Energia e territorio - Settore Giuridico legislativo della Regione Piemonte, al fine di supportare e coordinare gli Enti di gestione nella fase di programmazione dei fabbisogni di personale secondo i dettami della normativa vigente nonché al fine di assicurare a livello di Sistema il rispetto dei vincoli finanziari di neutralità finanziaria sopra citati, ha provveduto ad aggiornare il monitoraggio già avviato nell'anno 2017, nelle more dell'emanazione delle "Linee guida", onde verificare puntualmente la consistenza del personale in servizio presso ogni Ente, al netto delle cessazioni verificatesi e previste onde modulare le conseguenti necessità di incremento dell'organico.

Il suddetto Settore, competente al coordinamento degli Enti di gestione, a conclusione di tale azione di monitoraggio, effettuato anche sotto il profilo della quantificazione della spesa per il personale attualmente in servizio, resasi necessaria alla luce dell'entrata in vigore e dell'applicazione del nuovo CCNL del Comparto Funzioni locali – categorie del 21 maggio 2018, ha definito le risorse disponibili per affrontare la generale situazione di carenza di personale, privilegiando la risoluzione delle situazioni di più urgente criticità in termini di organico in servizio, proprie di talune strutture, caratterizzate da un evidente squilibrio nel rapporto tra territori gestiti e personale addetto, in riferimento alle Aree naturali protette di competenza e ai Siti della rete Natura 2000 oggetto di gestione delegata.

La Direzione regionale competente con nota prot. APAP n. 3110/2021 e prot. APAP n. 3166/2021, a seguito dell'entrata in vigore nell'anno 2021 del nuovo CCNL area Funzioni locali – dirigenti del 17/12/2020, ha inoltre trasmesso gli opportuni indirizzi attuativi.

La Direzione regionale competente con la richiamata nota prot. APAP n. 3507/2022 del 31/5/2022 ha pertanto definito il fabbisogno di spesa per il personale dipendente a tempo indeterminato dell'Ente nella somma complessiva pari a € 985.895,00.

Pertanto la capacità economica assunzionale dell'Ente viene di seguito aggiornata:

PERSONALE DIRIGENTE
€ 157.145,00.

Anno 2022: non previste assunzioni.

Anno 2023: non previste assunzioni.

Anno 2024: non previste assunzioni.

PERSONALE NON DIRIGENTE
€ 828.750,00.

Anno 2022: previste n. 1 assunzione (n. 1 Istruttore tecnico Cat. C1).

Anno 2023: non previste assunzioni.

Anno 2024: non previste assunzioni.

Totale € 985.895,00.

5. ASSUNZIONI DI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO E DI SOMMINISTRAZIONE

A norma dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 75/2017, i contratti di lavoro a tempo determinato e flessibile avvengono "soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'art. 35".

L'art. 35, comma 4 del D.Lgs. n. 165/2001 prevede che le "procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato...".

Il vigente CCNL Comparto Funzioni Locali del Triennio 2016/2018, a valere dal 22 maggio 2018, prevede all'art. 50, comma 5, per il solo personale a tempo determinato, che le procedure selettive per l'assunzione, tengano "conto della programmazione dei fabbisogni del personale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001".

L'art. 50 del suddetto CCNL Comparto Funzioni Locali del Triennio 2016/2018, prevede inoltre: "Il numero massimo di contratti a tempo determinato e di contratti di somministrazione a tempo determinato stipulati da ciascun ente complessivamente non può superare il tetto annuale del 20% del personale a tempo indeterminato in servizio al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5. (...) Nel caso di inizio dell'attività nel corso dell'anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al momento dell'assunzione".

Il CCNL indica infine le ipotesi di contratto di somministrazione esenti da limitazioni quantitative e parimenti di contratto a tempo determinato esenti da limitazioni quantitative, oltre a quelle individuate dal D.Lgs. n. 81/2015.

Vincoli	Riferimenti
Rispetto del limite del 50% della spesa sostenuta nel 2009 per assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.	- art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010; - Dipartimento Funzione pubblica, circolare n. 5/2013 (p. 7); - Corte conti, Sezione Autonomie, delibera n. 13/2015.
Spesa strettamente necessaria per far fronte a servizi essenziali	- Corte conti, Sezione Autonomie, delibera 1/2017.
Parametro finanziario "ex novo"	- Circolare Settore Biodiversità e Aree naturali Cl. n. 13.180.40/TRASF/2/2017 (prot. APAP n. 1662 del 21/11/2017).

6. STATO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELL'ORGANICO

6.1 L'organizzazione

L'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese è stato istituito a far data dal 1/1/2016 con L.R. n. 19/2015 di modifica della L.R. n. 19/2009.

Con deliberazione del Consiglio dell'Ente n. 22 del 28 giugno 2016, è stato adottato il nuovo assetto organizzativo dell'Ente che prevede, oltre alla Direzione, tre Aree funzionali denominate "Area Amministrativa", "Area Tecnica" e "Area di vigilanza".

Le successive deliberazioni hanno mantenuto e confermato tale assetto.

La struttura è disegnata per rispondere adeguatamente alla domanda esterna e interna di servizi, con l'obiettivo di favorire la capacità di "governance" dei servizi, l'efficientamento dei processi e delle funzioni, e lo sviluppo di competenze allineate al nuovo ruolo richiesto all'Ente pubblico.

Il suddetto assetto organizzativo è stato da ultimo aggiornato con Decreto del Presidente dell'Ente n. 39/2021.

Il personale alle dipendenze dell'Ente rientra nelle previsioni della D.G.R. n. 47-584 del 25/7/2005, con la quale sono stati approvati i profili professionali e le relative mansioni del personale degli Enti di gestione delle Aree protette della Regione Piemonte.

6.2 Il personale a tempo indeterminato

La programmazione del fabbisogno di personale negli anni antecedenti al periodo previsto dal presente Piano è stata attuata in una prima fase in ossequio a quanto previsto dall'art 19 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. in stretto accordo e dialogo con il competente Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte, vedi dotazione organica definita dapprima dalla D.G.R. n. 28-6828 del 10/9/2007 "Art. 93, comma 2, lettera h) della Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 e s.m.i. Art. 49, comma 4 della Legge regionale n. 51/1997. Approvazione delle proposte di rideterminazione delle dotazioni organiche degli Enti di gestione delle Aree protette regionali", conseguentemente attuando le prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 33-7927 del 23/11/2018 "Art. 19, comma 4 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità): indirizzi agli Enti di gestione delle aree naturali protette per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale per il triennio 2018/2020 ai sensi del D.lgs 165/2001 s.m.i. e del DM 8 maggio 2018".

In attuazione della suddetta D.G.R. n. 33-7927 del 23/11/2018 l'Ente con deliberazione del Consiglio dell'Ente n. 45/2018 ha approvato il Piano Triennale Fabbisogni del Personale 2018-2020 e adottato la nuova dotazione organica dell'Ente.

La Regione Piemonte con D.G.R. n. 30-8712 del 5/4/2019 "DGR n. 33-7927 del 23.11.2018 <Art. 19, c. 4 della L.R. 29/6/2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle Aree naturali e della biodiversità": indirizzi al Sistema degli Enti di gestione delle AANNPP per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale per il triennio 2018/2020 ai sensi del D.Lgs 165/2001 s.m.i. e del DM 8 maggio 2018>. Approvazione delle dotazioni organiche degli Enti di gestione delle AANNPP", ha aggiornato la dotazione organica dell'Ente.

La Regione Piemonte con D.G.R. n. 1-1486 del 12 giugno 2020 "Art.6, comma 3 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche, e art. 19 della l.r. 29 giugno 2009, n.19 (Testo Unico sulla tutela delle Aree naturali e della biodiversità)", ha ulteriormente aggiornato la dotazione organica dell'Ente.

La Regione Piemonte con D.G.R. n. 2-3083 del 16 aprile 2021 "Art. 6, comma 3 del D. Lgs 30 marzo 2001, n 165 <Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche> e art. 19 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>. Approvazione della prima tranche delle proposte di dotazione organica degli Enti di gestione delle Aree naturali protette per l'anno 2020", ha ulteriormente aggiornato la dotazione organica dell'Ente.

La Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta regionale n. 3-4237 del 3 dicembre 2021 ad oggetto <Art. 6, comma 3 del D. Lgs 30 marzo 2001, n 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e art. 19 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità". Approvazione seconda tranche delle proposte di dotazione organica degli Enti di gestione delle Aree naturali protette anno 2021>, ha da ultimo approvato la vigente dotazione organica dell'Ente.

Attualmente l'Ente ha in servizio n. 17 dipendenti di seguito suddivisi per categoria:

- n. 1 Dirigente;
- n. 5 Categoria D;
- n. 9 Categoria C;
- n. 2 Categoria B.

6.3 Il personale a tempo determinato - somministrazione

Con Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2017, n. 40-5803 "Art. 19, comma 4 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>: indirizzi per il Sistema degli Enti di gestione delle aree naturali protette per la pianificazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2017/2019 ai sensi del D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75", l'Ente è stato autorizzato, nelle more dell'emanazione delle "Linee guida"

ministeriali, ad assumere personale a tempo determinato e/o con contratto di somministrazione di lavoro.

Con nota successiva (prot. APAP n. 1662 del 21/11/2017) il Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte, “nel prendere atto della situazione di forte sofferenza in cui versano gli attuali organici degli Enti di gestione, con particolare riferimento ad alcune categorie e profili professionali” e nelle more dell’approvazione del Piano triennale dei fabbisogni e della dotazione organica da parte della Giunta regionale, ha assegnato i fondi per l’assunzione di personale a tempo determinato in ossequio alle previsioni della suddetta D.G.R.

Il suddetto Settore, con la stessa nota, ha inoltre fornito agli Enti chiarimenti e supporto giuridico-normativo in merito al limite di spesa previsto dall’art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 e s.m.i. richiamando la Deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie n. 1/2017, che prevede ai fini della determinazione della stessa, l’individuazione, con motivato provvedimento, di un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte a un servizio essenziale per l’Ente.

L’Ente con D.C. n. 47/2017, considerati i conteggi effettuati dall’Ufficio amministrativo ha individuato un fondo disponibile pari, presuntivamente, a € 427.611,97, indicato prudenzialmente tenendo conto delle economie presunte anno 2017, da considerarsi come nuovo parametro massimo di riferimento in materia di limite di spesa per il personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile.

L’Ente inoltre con D.C. n. 47/2017 prima e con D.C. n. 28/2018 poi, ha rispettivamente dettato i criteri per l’assunzione di personale con contratto a tempo determinato e di somministrazione per un periodo non superiore all’anno, unitamente alla possibilità di proroga degli stessi.

Da ultimo il Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte con nota prot. APAP n. 2134 del 18/12/2018 ha precisato come “nelle more del processo di riequilibrio e riassetto dell’organico del sistema, da operarsi tramite le procedure assunzionali di personale a tempo indeterminato, gli Enti che dispongono o che disporranno di un avanzo vincolato alle spese per il personale a fronte dei trasferimenti di seguito comunicati, oppure di risorse derivanti dai c.d. risparmi da part time, potranno utilizzare le stesse per assunzioni a tempo determinato sempre nei limiti previsti dalla normativa vigente e a fronte di valutazioni relative all’assolvimento degli oneri di spesa in materia di personale che l’ente è tenuto per legge ad onorare”.

6.4 La dotazione organica

La dotazione organica dell’Ente, da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 3-4237 del 3 dicembre 2021 ad oggetto <Art. 6, comma 3 del D. Lgs 30 marzo 2001, n 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e art. 19 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”. Approvazione seconda tranche delle proposte di dotazione organica degli Enti di gestione delle Aree naturali protette anno 2021>, presenta la seguente situazione:

Categoria di ingresso	Profilo	% Approvata	Stato servizio	Copertura oraria	Posizione Economica attuale	Note
Dirigente	Direttore	100	In servizio	Tempo pieno	/	/
D1	Funzionario tecnico	100	In servizio	Tempo pieno	D1	/
D1	Funzionario tecnico	100	In servizio	Tempo pieno	D5	/
D1	Funzionario tecnico	100	In servizio	Tempo pieno	D4	/
D1	Funzionario amministrativo	100	In servizio	Tempo pieno	D5	/
D1	Guardiaparco F.R.S.V.	100	In servizio	Tempo pieno	D4	/
C1	Istruttore tecnico	100	In servizio	Tempo pieno	C5	/

C1	Istruttore tecnico	100	Da assumere	Tempo pieno	/	
C1	Istruttore amministrativo	100	In servizio	Tempo pieno	C6	/
C1	Istruttore amministrativo	100	In servizio	Tempo pieno	C4	/
C1	Istruttore amministrativo	100	In servizio	Tempo pieno	C1	/
C4	Guardiaparco Agente di Vigilanza	100	In servizio	Tempo pieno	C6	Assunto attraverso mobilità
C3	Guardiaparco Agente di Vigilanza	100	In servizio	Tempo pieno	C5	Assunto attraverso mobilità
C1	Guardiaparco Agente di Vigilanza	100	In servizio	Tempo pieno	C4	/
C1	Guardiaparco Agente di Vigilanza	100	In servizio	Tempo pieno	/	/
C1	Guardiaparco Agente di Vigilanza	100	In servizio	Tempo pieno	/	/
B1	Esecutore tecnico	100	In servizio	Tempo pieno	/	
B1	Esecutore tecnico	100	In servizio	Tempo pieno	/	

6.5 Categorie protette

Con riferimento agli obblighi assunzionali di cui alla Legge n. 68/1999 e s.m.i. "Quote di riserva", preso atto della quantificazione del personale in servizio così come indicato al punto 6.2, risulta non cogente la quota di cui all'art. 3 della Legge 12 marzo 1999, n. 68.

L'Ente in attuazione delle modifiche intervenute alla Legge n. 68/1999, in particolare al comma 3 bis dell'art. 4, ha avviato un'istruttoria al fine di ottenere corretti chiarimenti dagli Enti competenti in merito alla puntuale applicazione della suddetta normativa, a garanzia dei diritti dei lavoratori. A tal proposito, al fine di garantire i vigenti diritti normativi in capo ai dipendenti, ha avviato l'istruttoria per la richiesta di espressione del consenso al fine di avviare la procedura per l'inserimento nel computo della quota di riserva di cui all'art. 3 della Legge n. 68/1999 e s.m.i.

Ad oggi l'Ente non ha personale assunto ai sensi dell'art. 3 della Legge 12 marzo 1999, n. 68.

Nell'attuazione della presente programmazione triennale del fabbisogno del personale, l'Ente si fa carico degli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999 e s.m.i. che si vengano a determinare.

A tal proposito si evidenzia come il rispetto degli obblighi della suddetta norma verranno attuati preso atto dei chiarimenti pervenuti dall'ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro) con nota prot. APAP n. 1898 del 14/9/2019, che indicano come "possibile applicare al personale di vigilanza (Guardiaparco), che codesto Ente ha alle proprie dipendenze e che riveste la qualifica di Ufficiale o Agente di Polizia Giudiziaria (così come previsto dalla legge regionale n. 19/2009 e s.m.i.), la disciplina prevista dall'art. 3, comma 4 della legge n.68/1999".

Si prende comunque atto dell'esclusione del personale appartenente alle categorie protette sia dai vincoli in materia di assunzioni che di spesa storica così come previsto dall'art. 7, comma 6 del D.L. n. 101/2013 che dall'art. 3, comma 6 del D.L. n. 90/2014.

6.6 I parametri di virtuosità dell'Ente che incidono sul piano occupazionale

La vigente normativa prevede che possano procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale gli Enti che:

1) abbiano rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato nonché il termine di trenta giorni, dalla loro approvazione, per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (art.9 comma 1- quinquies Decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113);

- 2) abbiano adottato il Piano della Performance o strumento equivalente previsto da normativa specifica (art. 10, comma 5, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150);
- 3) abbiano rispettato l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 (art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- 4) abbiano approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale (art. 39, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 6, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165);
- 5) abbiano verificato l'assenza di eccedenze di personale o di situazioni di sovrannumerarietà (art. 33, comma 1, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);
- 6) abbiano approvato il piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e art. 6, comma 6, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);
- 7) rispettino gli obblighi previsti dell'art.9, comma 3 bis, Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, in materia di certificazione del credito.

Dato atto che, in relazione ai suddetti vincoli:

- con riferimento al rispetto del precedente punto 1) la certificazione è demandata, per l'anno di competenza, al Responsabile dell'Ufficio amministrativo dell'Ente in sede di apposizione del visto contabile (regolarità tecnica-contabile) al provvedimento di approvazione del presente Piano e di avvio del procedimento di assunzione di nuovo personale;
- con riferimento al rispetto del precedente punto 2) si evidenzia come la ridotta dimensione della struttura amministrativa dell'Ente, assimili lo stesso, in via interpretativa, ai piccoli Comuni (vedi nota Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte prot. APAP n. 144 del 31/1/2017). Per tali motivi l'Ente segue il Sistema di valutazione approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 71-2681 del 21/12/2015, assegnando comunque al proprio personale sempre in via preventiva precisi obiettivi da raggiungere con successiva valutazione del grado di raggiungimento degli stessi come condizione indispensabile per l'erogazione della retribuzione di risultato. Si dà atto comunque della D.C. n. 6/2022 "Approvazione del Piano della performance per il triennio 2022-2024 integrato con il Programma operativo 2022";
- con riferimento al rispetto del precedente punto 3) si rimanda alle previsioni della D.G.R. n. 52-3318 del 3/7/2006 e ai pareri favorevoli, per gli anni di competenza, dell'Ufficio di Controllo Interno di Regolarità Contabile e Amministrativa della Regione Piemonte e del Revisore dei Conti dell'Ente;
- con riferimento al precedente punto 4), il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024 è approvato con provvedimento dell'Ente;
- con riferimento al rispetto del parametro di cui al precedente punto 5) si evidenzia come la verifica si intende effettuata e verificata con l'approvazione del presente Piano (stante le motivazioni in esse contenute);
- con riferimento al rispetto del parametro di cui al precedente punto 6) si richiama il vigente Piano triennale delle azioni positive dell'Ente è stato approvato con Decreto del Presidente n. 27/2022;
- con riferimento al vincolo di cui al precedente punto 7), la certificazione del rispetto delle condizioni previste dalla vigente normativa relative all'obbligo di certificazione del credito, è demandata al Responsabile dell'Ufficio amministrativo dell'Ente in sede di apposizione del visto contabile (regolarità tecnica-contabile) al provvedimento di approvazione del presente Piano e di avvio del procedimento di assunzione di nuovo personale.

Si ricorda infine come la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., eserciti nei confronti degli Enti gestori di Aree protette attività di indirizzo, coordinamento e supporto, oltre ad eventuali verifiche amministrative.

6.7 L'individuazione del budget assunzionale

Personale a tempo indeterminato

Il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, ha introdotto, a decorrere dal 1 gennaio 2011, un regime assunzionale vincolato prevedendo, nello specifico, che gli Enti, subordinatamente alla verifica del rispetto dei parametri di virtuosità,

possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di una percentuale predefinita della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Tale percentuale è stata oggetto di revisione ad opera di diversi interventi normativi, che l'hanno rideterminata.

E' corretto in questa sede richiamare quanto già illustrato in merito alla non applicazione in modo estensivo e automatico da parte degli Enti di gestione delle limitazioni previste dalla normativa sia in materia di contenimento generale della spesa, che di spesa del personale in quanto tali limiti per i fondi trasferiti dalla Regione agli Enti siano già assolti a monte nell'ambito del Bilancio regionale. Tale previsione, codificata con D.G.R. n. 52-3318 del 3/7/2006, ha visto negli anni successivi interventi regionali di indirizzo prima, e di controllo e verifica poi, in merito al puntuale rispetto della vigente legislazione correttamente applicata alla specificità degli Enti strumentali.

Con D.G.R. n. 33-7927 del 23/11/2018 "Art. 19, comma 4 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità): indirizzi agli Enti di gestione delle aree naturali protette per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale per il triennio 2018/2020 ai sensi del D.lgs 165/2001 s.m.i. e del DM 8 maggio 2018" sono stati forniti agli Enti di gestione delle Aree naturali protette indirizzi finalizzati alla redazione e all'approvazione dei Piani triennali dei fabbisogni del personale per il triennio 2018-2020 al fine di attuare i disposti dell'art. 6 ter del D.Lgs n. 165/2001 "Testo unico sul Pubblico impiego" come modificato dal D.Lgs n. 75/2017 (c.d. riforma Madia).

Anche in tale occasione la Regione Piemonte, nel dare indirizzi per la predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale, coerentemente stabilisce che " (...) i Piani triennali dei fabbisogni per il triennio 2018-2020 degli Enti di gestione delle Aree naturali protette, nell'intento di sortire un maggior riequilibrio delle risorse umane all'interno delle strutture degli Enti, nel rispetto del personale in servizio, devono essere coerenti nel loro insieme con il criterio dell'invarianza della spesa storica consolidata, rappresentata a livello di Sistema dallo stanziamento sul capitolo 169754 del Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020 approvato con la legge regionale 5 aprile 2018, n. 4".

A tal riguardo la Regione Piemonte, con nota pervenuta in data 31/5/2022 (prot. APAP n. 3507/2022), ha ribadito le suddette indicazioni e indirizzi in merito alla predisposizione dei Piani triennali dei fabbisogni di personale, confermando la prescrizione che i Piani siano coerenti nel loro insieme con il criterio dell'invarianza della spesa storica consolidata, vista la particolare natura degli Enti di gestione delle aree naturali protette regionali quali enti a finanza totalmente derivata per ciò che riguarda le risorse per il personale dipendente, la garanzia della neutralità finanziaria dell'approvazione dei Piani triennali è considerata a livello di sistema ed è rappresentata dallo stanziamento delle risorse sul capitolo 169754 del Bilancio di previsione finanziario 2022–2024 approvato con la legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". La spesa storica del personale dell'Ente, complessivamente di n. 12 unità (varie categorie) a tempo indeterminato (vedi punti 6.2 e 6.4), è riconducibile alle assegnazioni riconosciute dal Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte, Settore regionale competente.

A tal proposito la somma complessiva assegnata per l'anno 2018 risulta pari a € 613.333,33, a fronte di una quantificazione della spesa personale al 31/12/2018 pari a € 584.000,00, che porta a un avanzo pari a € 29.333,33 (Avanzo anno 2018).

Ciò premesso si richiamano le note attuative del Settore Biodiversità e Aree naturali (prot. APAP n. 2134 del 18/12/2018 e prot. APAP n. 2142 del 19/12/2018) che, ai sensi della D.D. n. 473/A1601A del 12/12/2018, fissano la spesa massima riconosciuta all'Ente nell'ambito dello stanziamento sul capitolo 169754 del Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020 della Regione Piemonte, per l'individuazione del budget assunzionale nel suddetto triennio, pari a € 395.616,67.

Risulta pertanto rimodulata la somma teorica annua complessiva disponibile per il personale a tempo indeterminato dell'Ente, pari a € 979.616,67, che viene considerata, a fronte della comunicazione pervenuta dal Settore Biodiversità e Aree naturali della regione Piemonte (prot. APAP n. 2501 del 27/11/2019) consolidata in € 980.750,00.

La Direzione Ambiente, Energia e territorio - Settore Giuridico legislativo, nota prot. APAP n. 3507/2022, nel ricordare come i Piani triennali dei fabbisogni dell'Ente debbano essere approvati, su proposta del Direttore e previa informazione sindacale, dal Consiglio dell'Ente, ribadisce il vincolo, in sede di definizione del Piano, di neutralità finanziaria dell'operazione al fine di non generare ulteriori oneri per la finanza pubblica.

A tal proposito i Piani devono essere redatti garantendo la coerenza nel loro insieme con il criterio dell'invarianza della spesa storica consolidata, vista la particolare natura degli Enti di gestione delle aree naturali protette regionali quali enti a finanza totalmente derivata.

In base a quanto premesso quindi il Piano triennale dei fabbisogni dell'Ente dovrà identificare il personale come risultante dalla Deliberazione di approvazione della dotazione organica per l'anno 2021, n. 3-4237 del 3 dicembre 2021, tenuto conto di quanto comunicato con la nota del suddetto Settore del 31 maggio 2022. L'assetto del personale così considerato costituirà la dotazione organica con riferimento all'annualità 2022.

Si dà atto come nessuna cessazione di personale dipendente dell'Ente sia intervenuta finora nell'anno 2022, mentre in corso d'anno dal mese di ottobre si consoliderà tale evenienza, pertanto già prevista a copertura economica dalla citata D.G.R. n. 3-4237 del 3 dicembre 2021 a cui riferirsi. Tutto ciò premesso, con determinazione dirigenziale n. 47/ A1601B/2021 del 4/2/2021 e con determinazione dirigenziale n. 572/A1601B/2021 del 2/9/2021 è stato pertanto disposto il trasferimento a codesto Ente della somma complessiva di € 985.895,00 per le spese del personale dipendente per l'anno 2021, comprensiva dell'adeguamento dell'indennità di posizione del personale con qualifica dirigenziale.

Tutto ciò premesso, si evidenzia come con determinazione dirigenziale n. 20/A1600A/2022 del 26/01/2022 e con determinazione dirigenziale n. 213/A1611B/2022 del 23/05/2022 è stato disposto il consolidamento e il trasferimento a codesto Ente della somma complessiva di **€ 985.895,00** per le spese del personale dipendente per l'anno 2022.

Alla luce di quanto esposto, si riassume nel seguito il "budget assunzionale" a disposizione dell'Ente per assunzioni a tempo indeterminato da realizzare nel triennio 2022-2024:

Anno	Budget	Importo personale Dirigenziale	Importo personale Categorie	Budget residuo
2022	€ 44.530,86	/	€ 44.530,86	/
2023	/	/	/	/
2024	/	/	/	/

Personale a tempo determinato

Per le assunzioni di personale a tempo determinato, i suddetti criteri sono stati individuati con Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2017, n. 40-5803 "Art. 19, comma 4 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>: indirizzi per il Sistema degli Enti di gestione delle aree naturali protette per la pianificazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2017/2019 ai sensi del D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75".

Da ultimo il Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte con nota prot. APAP n. 2134 del 18/12/2018 ha precisato come "nelle more del processo di riequilibrio e riassetto dell'organico del sistema, da operarsi tramite le procedure assunzionali di personale a tempo indeterminato, gli Enti che dispongono o che disporranno di un avanzo vincolato alle spese per il personale a fronte dei trasferimenti di seguito comunicati, oppure di risorse derivanti dai c.d. risparmi da part time, potranno utilizzare le stesse per assunzioni a tempo determinato sempre nei limiti previsti dalla normativa vigente e a fronte di valutazioni relative all'assolvimento degli oneri di spesa in materia di personale che l'ente è tenuto per legge ad onorare".

L'Ente con D.C. n. 47/2017, considerati i conteggi effettuati dall'Ufficio amministrativo ha individuato un fondo disponibile pari, presuntivamente, a **€ 427.611,97**, indicato prudenzialmente tenendo conto delle economie presunte anno 2017, da considerarsi come nuovo parametro massimo di riferimento in materia di limite di spesa per il personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile.

Alla luce di quanto esposto, si riassume nel seguito il "budget assunzionale" a disposizione dell'Ente per assunzioni a tempo determinato-somministrazione da realizzare nel triennio 2021-2023:

Anno	Budget	Importo personale Dirigenziale	Importo personale Categorie	Budget residuo
------	--------	--------------------------------	-----------------------------	----------------

2022	€ 427.611,97	€ 00,00	€ 427.611,97	/
2023	€ 427.611,97	€ 00,00	€ 427.611,97	/
2024	€ 427.611,97	€ 00,00	€ 427.611,97	/

6.8 I criteri di calcolo degli oneri assunzionali

Per ciascuna figura professionale la spesa teorica rilevante ai fini del computo delle assunzioni effettuabili nel limite del "budget assunzionale", così come dettagliata analiticamente per il personale delle categorie nell'Allegato n. 1 "Calcolo Budget Assunzionale", è la seguente:

Dirigente	Spesa annua teorica
/	/
Categorie	Spesa annua teorica
C1 - istruttore tecnico	€ 44.530,86
Totale	€ 44.530,86

7. LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2022-2024

La programmazione del fabbisogno di personale è predisposta:

- indicando i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti (elaborando quanto precedentemente indicato dall'Ente con D.C. n. 29/2021);
- attestando, con il presente Piano, l'assenza oggettiva di eccedenze e situazioni di sovrannumerarietà.

I contenuti del presente documento sostituiscono quanto previsto con precedenti provvedimenti di adozione/aggiornamento della programmazione del fabbisogno di personale a tempo indeterminato e determinato. Con riferimento alle figure professionali che il presente documento prevede di acquisire dall'esterno nel prossimo triennio 2022-2024 è necessario il previo esperimento delle procedure di mobilità previste dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, salvo deroghe previste dalla vigente normativa.

7.1 - ANNO 2022 – Acquisizioni di personale a tempo indeterminato

Per l'anno 2022 è prevista l'acquisizione del seguente personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato:

Numero	Categoria Giuridica	Profilo professionale	Regime orario	Modalità assunzione	Area di assegnazione	Utilizzo budget 2020
1	C1	Istruttore tecnico	Tempo pieno	Concorso pubblico	Tecnica	44.530,86

7.2 - ANNO 2023 – Acquisizioni di personale a tempo indeterminato

Per l'anno 2023 non è prevista l'acquisizione di personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

7.3 - ANNO 2024 – Acquisizioni di personale a tempo indeterminato

Per l'anno 2024 non è prevista l'acquisizione di personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

8. LA COMPATIBILITA' DELLE AZIONI DI RECLUTAMENTO A TEMPO INDETERMINATO TRIENNIO 2022-2024

Le azioni di reclutamento dettagliate al precedente punto 7 sono compatibili con il budget assunzionale a disposizione dell'Ente come si evince dal seguente prospetto riassuntivo:

Budget dell'anno	Budget assunzioni dirigenziale	vincolato personale	Budget assunzioni personale categorie	vincolato	Utilizzo azioni di cui ai punti 7.1/7.2/7.3	budget ai punti	Budget residuo
2022	00,00		44.530,66		44.530,86		00,00
2023	00,00		00,00		00,00		00,00
2024	00,00		00,00		00,00		00,00

Il presente Piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Ente per il triennio 2022-2024 risulta pertanto coerente con il criterio dell'invarianza della spesa storica consolidata, rappresentata a livello di Sistema dallo stanziamento sul capitolo 169754 del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 approvato con la legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024", non superando con le azioni di reclutamento programmate la spesa massima riconosciuta dal competente Settore della Regione Piemonte.

9. LE ASSUNZIONI DEL TRIENNIO 2022-2024 DI PERSONALE APPARTENENTE ALLE CATEGORIE PROTETTE

In attuazione del presente Piano, la quota d'obbligo di copertura di posti di dotazione organica tramite personale disabile e appartenente ad altre categorie protette, non è raggiunta, quindi non prevista.

10. LE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO DEL TRIENNIO 2022-2024

La programmazione del fabbisogno di personale a tempo determinato è predisposta in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2017, n. 40-5803 "Art. 19, comma 4 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>: indirizzi per il Sistema degli Enti di gestione delle aree naturali protette per la pianificazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2017/2019 ai sensi del D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75", con la quale l'Ente è stato autorizzato ad assumere personale a tempo determinato e/o con contratto di somministrazione di lavoro.

Come già evidenziato il Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte con nota prot. APAP n. 2134 del 18/12/2018 ha inoltre precisato come "nelle more del processo di riequilibrio e riassetto dell'organico del sistema, da operarsi tramite le procedure assunzionali di personale a tempo indeterminato, gli Enti che dispongono o che disporranno di un avanzo vincolato alle spese per il personale a fronte dei trasferimenti di seguito comunicati, oppure di risorse derivanti dai c.d. risparmi da part time, potranno utilizzare le stesse per assunzioni a tempo determinato sempre nei limiti previsti dalla normativa vigente e a fronte di valutazioni relative all'assolvimento degli oneri di spesa in materia di personale che l'ente è tenuto per legge ad onorare".

Il suddetto Settore, con prot. APAP n. 1662 del 21/11/2017, ha inoltre fornito agli Enti chiarimenti e supporto giuridico-normativo in merito al limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 e s.m.i. richiamando la Deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie n. 1/2017, che prevede ai fini della determinazione della stessa, l'individuazione, con motivato provvedimento, di un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte a un servizio essenziale per l'Ente.

L'Ente con D.C. n. 47/2017, considerati i conteggi effettuati dall'Ufficio amministrativo ha individuato un fondo disponibile pari, presuntivamente, a € 427.611,97, indicato prudenzialmente tenendo conto delle economie presunte anno 2017, da considerarsi come nuovo parametro massimo di riferimento in materia di limite di spesa per il personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile.

Si dà atto che ai sensi dell'art. 50, comma 4 e art. 52, comma 3 del vigente CCNL, i contratti a tempo determinato e di somministrazione sono esenti da limitazioni quantitative nell'ipotesi di personale che afferisce a progetti finanziati con fondi UE, statali, regionali o privati.

Si precisa che l'avvio di procedure concorsuali/selettive finalizzate all'assunzione di personale con contratto a tempo determinato e di somministrazione di durata superiore a 12 mesi, è subordinata all'esito negativo dei processi di mobilità ex artt. 34 e 34-bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, salvo specifiche deroghe previste dalla norma.

10.1 - ANNO 2022 – Acquisizioni di personale a tempo determinato - somministrazione

Per l'anno 2022, in attuazione dei criteri e delle procedure indicati dalle D.C. n. 47/2017 e D.C. n. 28/2018, stante il perdurare delle problematiche causate dagli eventi meteorologici del 21 ottobre 2019 a cui si sono aggiunti quelli del 2-3 ottobre 2020, vengono programmati contratti e proroghe di contratti in essere a tempo determinato e di somministrazione di lavoro, secondo le procedure e le modalità individuate in norma e dalla Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2017, n. 40-5803.

Numero	Categoria Giuridica	Profilo professionale	Regime orario	Modalità assunzione	Area di assegnazione	Utilizzo budget
1	C1	Istruttore amministrativo	Tempo pieno	Contratto somministrazione	Amministrativa	LIFE WolfAlps EU
2	B1	Esecutore tecnico	Tempo pieno	Contratto somministrazione	Tecnica	(Nota prot. APAP n. 2134 del 18/12/2018 del Settore Biodiversità e Aree naturali)

1	C1	Istruttore tecnico	Tempo pieno	Contratto somministrazione	Tecnica	(Nota prot. APAP n. 2134 del 18/12/2018 del Settore Biodiversità e Aree naturali)
---	----	--------------------	-------------	----------------------------	---------	-----------------------------------------------------------------------------------

10.2 - ANNO 2023 – Acquisizioni di personale a tempo determinato - somministrazione

Per l'anno 2023, in attuazione dei criteri e delle procedure indicati dalle D.C. n. 47/2017 e D.C. n. 28/2018, stante il perdurare delle problematiche causate dagli eventi meteorologici del 21 ottobre 2019 a cui si sono aggiunti quelli del 2-3 ottobre 2020, vengono programmati contratti e proroghe di contratti in essere a tempo determinato e di somministrazione di lavoro, secondo le procedure e le modalità individuate in norma e dalla Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2017, n. 40-5803.

Numero	Categoria Giuridica	Profilo professionale	Regime orario	Modalità assunzione	Area di assegnazione	Utilizzo budget
1	C1	Istruttore amministrativo	Tempo pieno	Contratto somministrazione	Amministrativa	LIFE WolfAlps EU
2	B1	Esecutore tecnico	Tempo pieno	Contratto somministrazione	Tecnica	(Nota prot. APAP n. 2134 del 18/12/2018 del Settore Biodiversità e Aree naturali)
1	C1	Istruttore tecnico	Tempo pieno	Contratto somministrazione	Tecnica	(Nota prot. APAP n. 2134 del 18/12/2018 del Settore Biodiversità e Aree naturali)

10.3 - ANNO 2024 – Acquisizioni di personale a tempo determinato - somministrazione

Per l'anno 2024, in attuazione dei criteri e delle procedure indicati dalle D.C. n. 47/2017 e D.C. n. 28/2018, stante il perdurare delle problematiche causate dagli eventi meteorologici del 21 ottobre 2019 a cui si sono aggiunti quelli del 2-3 ottobre 2020, vengono programmati contratti e proroghe di contratti in essere a tempo determinato e di somministrazione di lavoro, secondo le procedure e le modalità individuate in norma e dalla Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2017, n. 40-5803.

Numero	Categoria Giuridica	Profilo professionale	Regime orario	Modalità assunzione	Area di assegnazione	Utilizzo budget
1	C1	Istruttore amministrativo	Tempo pieno	Contratto somministrazione	Amministrativa	LIFE WolfAlps EU
2	B1	Esecutore tecnico	Tempo pieno	Contratto somministrazione	Tecnica	(Nota prot. APAP n. 2134 del 18/12/2018 del Settore Biodiversità e Aree naturali)
1	C1	Istruttore tecnico	Tempo pieno	Contratto somministrazione	Tecnica	(Nota prot. APAP n. 2134 del 18/12/2018 del Settore Biodiversità e Aree naturali)

11. DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE DELL'ENTE (Adozione).

L'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese, ai sensi di quanto stabilito dalla Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta regionale n. 3-4237 del 3 dicembre 2021 ad oggetto <Art. 6, comma 3 del D. Lgs 30 marzo 2001, n 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e art. 19 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità". Approvazione seconda tranche delle proposte di dotazione organica degli Enti di gestione delle Aree naturali protette anno 2021", e in ossequio alle indicazioni fornite dalla Direzione Ambiente, Energia e territorio - Settore Giuridico legislativo della Regione Piemonte in data 31/5/2022 (prot. APAP n. 3507/2022), riguardanti la predisposizione dei Piani triennali dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024, riporta di seguito la vigente dotazione organica:

Categoria di ingresso	Profilo	% Approvata	Stato servizio	Copertura oraria	Posizione Economica attuale	Note
Dirigente	Direttore	100	In servizio	Tempo pieno	/	1
D1	Funzionario tecnico	100	In servizio	Tempo pieno	D1	2
D1	Funzionario tecnico	100	In servizio	Tempo pieno	D5	3
D1	Funzionario tecnico	100	In servizio	Tempo pieno	D4	4
D1	Funzionario amministrativo	100	In servizio	Tempo pieno	D5	5
D1	Guardiaparco F.R.S.V.	100	In servizio	Tempo pieno	D4	6
C1	Istruttore tecnico	100	In servizio	Tempo pieno	C5	7
C1	Istruttore tecnico	100	Da assumere	Tempo pieno	/	8
C1	Istruttore amministrativo	100	In servizio	Tempo pieno	C6	9
C1	Istruttore amministrativo	100	In servizio	Tempo pieno	C4	10
C1	Istruttore amministrativo	100	In servizio	Tempo pieno	C1	11
C4	Guardiaparco Agente di Vigilanza	100	In servizio	Tempo pieno	C6	12 Assunto attraverso mobilità
C3	Guardiaparco Agente di Vigilanza	100	In servizio	Tempo pieno	C5	13 Assunto attraverso mobilità
C1	Guardiaparco Agente di Vigilanza	100	In servizio	Tempo pieno	C4	14
C1	Guardiaparco Agente di Vigilanza	100	In servizio	Tempo pieno	/	15
C1	Guardiaparco Agente di Vigilanza	100	In servizio	Tempo pieno	/	16
B1	Esecutore tecnico	100	In servizio	Tempo pieno	/	17
B1	Esecutore tecnico	100	In servizio	Tempo pieno	/	18

Allegato n. 1 “Calcolo Budget Assunzionale” (Categorie)

Allegato n. 2 “Calcolo Budget Dotazione Organica” (adottata 2022).